GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MERCOLEDI 26 OTTOBRE — NUM. 251

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra.

Con decreti del 9 e 10 ottobre 1892:

A cavaliere:

Torelli cav. Annibale, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Vaccari cav. Tommaso, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 9 o 10 ottobre 1892:

A cavaliere:

Tucci Achille, ragioniere geometra principale del genio di 1ª classe, collocato a riposo.

Coglio Tommaso, capo tecnico principale di artiglieria e genio di 2ª classe, id.

Demarchi Secondo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id.

Anselmi Luigi, id. dei RR. carabinieri, id.

Galleani Stefano, id. di fanteria, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 3 ottobre 1892:

A cavaliere:

Bergamaschi prof. Gio. Batta, direttore di scuola tecnica, collocato a riposo.

Mozzoni professore Pietro, titolare di matematica nelle scuole tecniche, id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 9 ottobre 1892:

A cavaliere:

Romeo Luigi, aiutante di 1ª classe nel Corpo Reale del Genio civile, segretario di Gabinetto.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 9 e 14 ottobre 1892:

A cavaliere:

Martinelli Aurelio, cassiere di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Clerici Giovanni, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, per motivi di salute.

Brocoli Raffaele, commissario di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo, per età avanzata.

Giurato-Bellomo Salvatore, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 25 settembre 1892:

A cavaliere:

Franzosi ing. Baldo, capo sezione delle Ferrovie del Mediterraneo.

Ferrari ing. Raffaele, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCXC** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Vilminore (Bergamo), con la quale è stato proposto il concentramento dell'Opera pia Misericordia Capitanio, avente scopo elemosiniero-dotale ed attualmente amministrata da fidecommissari speciali;

Viste le deliberazioni prese in proposito dal Consiglio comunale di Vilminore e dall'Amministrazione della predetta Opera pia;

Visto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Misericordia Capitanio, avente carattere d'istituzione pubblica di beneficenza, è concentrata nella Congregazione di carità di Vilminore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXCI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di S. Zenone degli Ezzelini (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza; e cioè:

1° Legato don Antonio Renier, ora amministrato dal parroco e dai fabbricieri *pro-tempore* della parrocchia di S. Zenone, e che ha per iscopo di mantenere due giovani poveri aspiranti allo stato ecclesiastico del culto cattolico, ed in loro mancanza, di conferire due doti a donzelle di detto comune;

2° Legato contessa Maria Porcia Pola, amministrato come sopra e avente scopo elemosiniero;

Visto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Vista la legge del 17 luglio 1890 numero 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati don Antonio Renier e contessa Maria Porcia Pola è concentrata nella Congregazione di carità di S. Zenone degli Ezzelini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXCII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Garbagnate (Milano), hanno proposto il concentramento presso la Congregazione stessa delle Opere pie Frasconi, avente scopo elemosiniero, ed Uboldi, avente scopo dotale ed elemosiniero, amministrate la prima dal parroco *pro-tempore* di Garbagnate e la seconda da quella fabbriceria parrocchiale;

Veduta la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 ed il regolamento amministrativo 5 febbraio 1891;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Frasconi ed Uboldi, in comune di Garbagnate, è concentrata presso la locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montottone (Ascoli), colle quali veniva proposto il concentramento presso la Congregazione stessa dell'Opera pia dotale esistente a carico di quella soppressa Collegiata di San Pietro, ed ora amministrata dal Fondo per il culto;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli, favorevole al concentramento;

Vista la legge 17 luglio 1890 ed il regolamento 5 febbraio 1891;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della suddetta Opera pia dotale è concentrata nella Congregazione di carità Montottone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Bellinzago (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza, cioè:

1°. Legato Castiglioni, avente scopo in parte dotale, in parte elemosiniero, amministrato dal rag. Carlo Frizerio per conto delle Monache Salesiane di Milano;

2°. Legato Simonelli, per una dote a favore delle fanciulle del luogo denominato Le Fornaci, in detto comune, amministrato dalla Congregazione di carità di Milano;

3°. Legato Piatti, avente scopo dotale, ed amministrato dal parroco *pro-tempore;*

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei detti Legati Castiglioni, Simonelli e Piatti, è concentrata nella Congregazione di carità di Bellinzago.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *di Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 ottobre 1892, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Sciscianо (Caserta).*

SIRE!

Un'inchiesta recentemente eseguita nel comune di Scisciano ha posto in luce lo stato veramente anormale, in cui trovasi quel Municipio.

Consiglio e Giunta non funzionano regolarmente e lasciano che prendano ingerenza nell'amministrazione persone estranee, che, per vie di parentele ed influenze, si sono imposte al comune.

Tutti i servizi risentono le conseguenze dell'inerzia della rappresentanza comunale. L'ufficio comunale, posto in locale indecente e ristretto, trovasi nel massimo disordine, mancano atti e registri; non vengono prese le deliberazioni, o, se prese, non sono redatti i relativi verbali o non vengono firmati; si fanno pagamenti senza l'emissione dei mandati, si trascura l'esazione delle tasse e dei dazi, dando luogo così ad un grave sbilancio, che non si pensa a colmare. Nessun registro contabile viene tenuto pel controllo della cassa, e questa trovasi in mani diverse da quelle del tesoriere.

Infine si dà principio a costruire il fabbricato per le scuole, pel quale il comune ha dovuto contrarre un prestito senza previamente stipulare regolare atto d'acquisto del terreno su cui si edifica, esponendosi ad una lite col proprietario.

La pessima amministrazione del comune l'ha già tratto ad una altra lite coll'appaltatore delle strade consortili, la quale non poteva riuscire che a danno del municipio. La sua finanza è gravemente scossa da questo disordinato procedere.

È perciò necessario un provvedimento, che valga a far rientrare l'amministrazione nella via della legalità, ed il riferente, accogliendo la proposta che gli viene fatta dal Prefetto di Caserta, si onora di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Scisciano.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Scisciano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Alessandro Corso è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. Decreti del 9 ottobre 1892:

Rende cav. Carlo, presidente di sezione della corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 6 ottobre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte d'appello.

Auriti Luigi, vice pretore nel mandamento di Lanciano, è dispensato da ulteriore servizio.

De Giorgio Gennaro, vice pretore nel mandamento di Lanciano, è dispensato da ulteriore servizio.

Con decreto ministeriale del 15 ottobre 1892:

La privazione dello stipendio inflitta con decreto ministeriale del 7 ottobre corrente al pretore di San Nicolò Gerrei, Cardia Antonio, dal 12 settembre precedente, ai termini dell'art. 13 della legge organica giudiziaria e 60 del regolamento generale giudiziario, è limitata a tutto il giorno 4 dello stesso corrente mese di ottobre.

Con RR. Decreti del 17 ottobre 1892:

Tofano cav. Eugenio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, applicato alla procura generale di appello in Roma, è tramutato in Roma.

Scalfati cav. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Trani.

Paletti cav. Paolo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di L. 6000.

Martinotti cav. Massimo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tempio, applicato alla procura generale in Trani, è applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Faini Ercole, presidente del tribunale civile e penale di Lecco, è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Crescini Bartolomeo, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Sandrini Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Padova, a sua domanda.

Zunnui-Casula Stefano, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto settembre 1892, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi d'infermità per tre mesi dal 1° ottobre 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 1750.

Panini Learco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modena, con l'annuo stipendio di lire 3000, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Castrono Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato a Cosenza.

Berti Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Pordenone.

Fascia Celestino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1892, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di infermità per due mesi dal 1° ottobre 1892, con l'assegno in ragione d'annue lire 1000.

Cocuzza Giorgio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Sanna-Camerada Giovanni Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Pezzati Marcantonio, pretore del mandamento di Marsala, è tramutato al mandamento di Solmona.

Cultrera e Cultrera Gaetano, pretore del mandamento di Aci Sant'Antonio, è tramutato al mandamento di Castiglione di Sicilia.

Puglisi Bisani Salvatore, pretore del mandamento di Adernò, è tramutato al mandamento di Aci Sant'Antonio.

Calvelli Domenico, pretore del mandamento di Scordia, è tramutato al mandamento di Adernò.

Ma'e:b i Guerreri Michele, pretore del mandamento di Trecastagni, è tramutato al mandamento di Scordia.

Biondi Leonardo, pretore del mandamento di Bronte, è tramutato al mandamento di Trecastagni.

Crisafi Francesco, pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia, è tramutato al mandamento di Randazzo.

Grasso Biondi Gaetano, pretore del mandamento di Randazzo, è tramutato al mandamento di Bronte.

Campanile Antonio, pretore del mandamento di Cerreto Sannita, è tramutato al mandamento di Capracotta.

Celentano Federico, pretore del mandamento di Larino, è tramutato al mandamento di Cerreto Sannita.

Votano Giuseppe, pretore del mandamento di San Bartolomeo in Galdo, è tramutato al mandamento di Larino.

Nardi Ettore, pretore del mandamento di Asciano, è tramutato al mandamento di Fojano della Chiana.

Stefanori Giacomo, pretore del mandamento di Fonzaso, è tramutato al mandamento di San Benigno.

Biondi Venerando, pretore del mandamento di Sertesio, è tramutato al mandamento di Linguaglossa.

Rindi Francesco, pretore del mandamento di Fojano della Chiana, è tramutato al mandamento di Asciano.

Mucci Pasquale, pretore del mandamento di Arquata del Tronto, è tramutato al mandamento di San Leo.

Pronotti Francesco, pretore del mandamento di San Benigno, è tramutato al mandamento di Cumiana.

Borgi cav. Carlo Fabio, pretore del mandamento di Cortona, è tramutato al mandamento di Empoli.

Bosio Mario, pretore del mandamento di Empoli, è tramutato al mandamento di Cortona.

Mangani Zefiriele, pretore del mandamento di Nocera Inferiore, è tramutato al mandamento di Pizzo.

Caruso Alessandro, pretore del mandamento di Montalto Uffugo, è tramutato al mandamento di Nocera Inferiore.

Facchinotti Pietro, pretore del mandamento di Castelnuovo d'Asti, è tramutato al mandamento di Crescentino.

Piatti Eugenio, pretore del mandamento di Pontestura, è tramutato al mandamento di Castelnuovo d'Asti.

Del Guasta Cesare, pretore del mandamento di Bricherasio, è tramutato al mandamento di Pontestura.

Moro Davide, pretore del mandamento di Limone Piemonte, è tramutato al mandamento di Bricherasio.

Cassitto Alberto, pretore del mandamento di Montepeloso, è tramutato al mandamento di Nocera Tirinese.

Bojano Francesco, pretore del mandamento di Rondinella, è tramutato al mandamento di Montepeloso.

De Angelis Giuseppe, pretore del mandamento di Baronissi, è tramutato al mandamento di Angri.

Buonomo Leopoldo, pretore del mandamento di Angri, è tramutato al mandamento di Baronissi.

Mascaro Francesco Antonio, pretore del mandamento di Tiriolo, è tramutato al mandamento di Borgia.

De Stefano Vincenzo, pretore del mandamento di Spezzano Albanese, è tramutato al mandamento di Tiriolo.

Z'ni Costanzo, pretore del mandamento di Savigliano, è tramutato al mandamento di Susa.

Castiati Emilio, pretore del mandamento di Govone, è tramutato al mandamento di Savigliano.

Bricchi Ettore, pretore del mandamento di Chivasso, è tramutato al mandamento di Govono.

Colonnetti Eugenio, pretore del mandamento di Corio, è tramutato al mandamento di Chivasso.

Tassoni Filippo, pretore del mandamento di Bagni della Porretta, è tramutato al 2° mandamento di Spezia.

Rapallo Luigi, pretore del mandamento di Voltri, è tramutato al mandamento di Ronco Scrivia.

Verdina Emanuele, pretore del mandamento di Ronco Scrivia, è tramutato al mandamento di Voltri.

Contu Cardia Emanuele, pretore del mandamento di Sorgono, è tramutato al mandamento di Bitti.

Avenati Emanuele, pretore del mandamento di Bitti, è tramutato al mandamento di Sorgono.

Arnaldi Girolamo, pretore in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato al mandamento di Soave, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è richiamato in servizio dal 16 ottobre 1892 ed è destinato al mandamento di Norcia, con l'annuo stipendio di lire 2500.

D'Elia Domenico, pretore in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato al 2° mandamento di Napoli, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è richiamato in servizio dal 16 ottobre 1892 ed è destinato al mandamento di Tolve, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Sole Gennaro, pretore già titolare del mandamento di Mottola, in aspettativa per motivi di salute dal 1° febbraio 1892, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1892 ed è destinato al mandamento di Mesagne.

Costalunga Gaetano Oddone, pretore già titolare del mandamento di Scalea, in aspettativa per motivi di salute dal 17 giugno 1892, è richiamato in servizio dal 17 settembre 1892 ed è tramutato al mandamento di Montalto Uffugo.

Crespi Giuseppe, pretore del mandamento di Norcia, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 settembre 1892, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Butera.

Rizzini Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Prazzo, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° ottobre 1892, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Celenza sul Trigno.

Mariosa Giovanni, pretore del mandamento di Termoli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 16 settembre 1892, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Termoli.

Civitelli Francesco, pretore del mandamento di Cervaro, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° novembre 1892, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Vico del Gargano.

Tomatis Giuseppe, pretore del mandamento di Sesta Godano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi, dal 1° novembre 1892, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sesta Godano.

Bellelli Pasquale, pretore del mandamento di Sant'Angelo a Fasanella, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di famiglia per un mese, dal 16 ottobre 1892 lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sant'Angelo a Fasanella.

Chierici Stefano, pretore del mandamento di Lercara Friddi, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi dal 16 ottobre 1892, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Lercara Friddi.

Canepa Giuliano, pretore già titolare del mandamento di Sesta Godano, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 agosto 1892, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per quattro mesi dal 16 agosto suddetto, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Rose.

La decorrenza dell'aspettativa per motivi di famiglia concessa al pretore Poli Carlo, già titolare del mandamento di San Benedetto del Tronto, col Regio decreto dell' 11 settembre 1892, è stabilita dal 1° ottobre corrente.

Tancredi Giuseppe Antonio, uditore in temporanea missione di vice pretore dal 1° mandamento di Roma con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al 2° mandamento di Roma, con la stessa indennità mensile.

Sircana Guglielmo Rodolfo, uditore in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Roma con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al 1° mandamento di Roma, con la stessa indennità mensile.

Vullo Girolamo, uditore in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato alla pretura urbana di Roma, con la stessa indennità mensile.

Persi Mario, uditore in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al 2° mandamento di Roma, con la stessa indennità mensile.

Simonetti Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione al 3° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Vitale Rodolfo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cinquefrondi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, a sua domanda al mandamento di Catanzaro, senza il detto incarico.

Andreoni Antonio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento d'Iglesias, con l'indennità mensile di lire 100, in aspettativa, per motivi di salute, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 ottobre 1892 ed è destinato allo stesso mandamento d'Iglesias, con la detta indennità mensile.

Di Gennaro Augusto, uditore in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, dal 16 ottobre 1892.

Revello Enrico, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato alla pretura urbana di Roma, con la stessa indennità mensile.

Geri Gerino, vice pretore del mandamento di Galeata, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, a sua domanda, al 3° mandamento di Firenze, senza il detto incarico.

Barberis Eugenio, vice pretore del mandamento di Vignale, è tramutato al 2° mandamento di Casale.

Sirtori Luigi, vice pretore del mandamento di Desio, è tramutato al mandamento di Carate Brianza.

Barletta Carmelo, vice pretore del mandamento di Grammichele, è tramutato al mandamento di Caltagirone.

Di Ciccio Ercole, vice pretore del mandamento di Teramo, è tramutato al mandamento di Pratola Peligna.

De Petris Lodovico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Teramo, pel triennio 1892-94.

Fornaseri Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cherasco, pel triennio 1892-94.

De Marinis Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bitonto, pel triennio 1892-94.

Monti Edoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Casale, pel triennio 1892-94.

Remondini Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda pel triennio 1892 94.

Pace cav. Onofrio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Noci, pel triennio 1892-94.

Sergiacomi Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 6° mandamento di Roma, pel triennio 1892-94.

Santelli Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Noceto, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Sandrini Guglielmo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Scarperia;

da Ricci Gian Pietro, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Firenze;

da Rosini Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Benedetto del Tronto;

da Denti Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bellano.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR decreti del 9 ottobre 1892:

Caselli Saverio, cancelliere della pretura di Paola, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per giustificati motivi di salute ed anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1892.

Bernardino Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Solarussa, applicato a quella di Cuglieri, è tramutato alla pretura di Lanusei, cessando dall'applicazione.

Dall'Era Aristide, cancelliere della pretura di Pinerolo, è tramutato alla pretura di Savigliano.

Bertea Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Savigliano, è tramutato alla pretura di Pinerolo, a sua domanda.

Pettini Lucillo, vice cancelliere della pretura di Budrio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1892.

Piantelli Francesco, cancelliere della pretura di Bozzolo, è tramutato alla pretura di Zogno, a sua domanda.

Redaelli Carlo, cancelliere della pretura di Zogno, è tramutato alla pretura di Bozzolo, a sua domanda.

Tuozzo Sabato, reggente il posto di cancelliere, della pretura di Cagnano Varano, è tramutato colla stessa qualità alla pretura di Montescaglioso.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1892:

Floris Efisio, cancelliere della pretura di Santa Lussurgiu, è, in seseguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1892, e gli è conferito il titolo e il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Volenti Guglielmo, già cancelliere di pretura, ora a riposo, è in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° novembre 1892 e nominato cancelliere della pretura di Gimigliano, coll'annuo stipendio di lire 2000 di cui era provveduto.

Martinato Giovanni, cancelliere della pretura di Loreo, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivo di salute, per mesi due a decorrere dal 1° novembre 1892, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

Merenda Luigi, cancelliere della pretura di Taormina, è tramutato alla pretura di Barcellona Pozzo di Gotto, a sua domanda.

Staiti Antonino, cancelliere della pretura di Barcellona Pozzo di Gotto, è tramutato alla pretura di Taormina, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 18 ottobre 1892:

Zecchia Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza, in causa della quale un detenuto rimase in carcere illegalmente per sette giorni.

Boccalone Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1892, e pel quale si è lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Montepeloso, è, in seguito di sua domanda confermato nella stessa aspettativa, per altri tre mesi a decorrere dal 16 ottobre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Fortini Francesco, vice cancelliere della pretura di Imola, è tramutato alla pretura di Lugo, a sua domanda.

Zinaghi Raffaele, vice cancelliere della pretura di Lugo, è tramutato alla pretura di Imola, a sua domanda.

Caligari Nicola, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo dei Monti, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Modena, ed in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1892, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi a decorrere dal 1° novembre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Belli Carlo, vice cancelliere della pretura di Traversetolo, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° novembre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 9 ottobre 1892:

Balocco Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Masserano, distretto di Biella.

Faccio Achille, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Camandona, distretto di Biella.

Baccalario Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Strevi, distretto di Acqui.

Gambarino Carlo Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Morbello, distretto di Acqui.

Cecchettani Arnaldo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Montereale, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Demitri Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Maruggio, distretto di Taranto.

Malchiodi Vittorio Alberto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Maleo, distretto di Lodi.

Baylon Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Montespertoli, distretto di Firenze.

Montanari Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Guardalfiera, distretto di Larino.

Ramella Ernesto, notaro residente nel comune di Mosso Santa Maria distretto di Biella, è traslocato nel comune di Andorno Cacciorna, stesso distretto.

Scovazzi Vincenzo, notaro residente nel comune di Alice Belcolle, distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Acqui, capoluogo di distretto.

Aloisio Giuseppe, notaro residente nel comune di Ovada, distretto di Novi Ligure, è traslocato nel comune di Capriata d'Orba, stesso distretto.

Macinai Carlo, notaro residente nel comune di Reggello, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Figline Val d'Arno, stesso distretto.

Franciosini Francioso, notaro residente nel comune di Bientina, distretto di Pisa, è traslocato nel comune di Castelfranco di Sotto, distretto di Firenze.

De Iesu Angelo, notaro residente nel comune di San Nicola Manfredi, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Santa Paolina, distretto di Avellino.

D'Addona Carlo, notaro residente nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte, distretto di Ariano di Puglia, è traslocato nel comune di Montecalvo Irpino, stesso distretto.

Genovese Calogero, notaro residente nel comune di Contessa Entellina, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo, capoluogo di distretto.

Dell'Oro Cesare, notaro residente nel comune di Galbiate, distretto di Como, è traslocato nel comune di Legnano, distretto di Milano.

Bertoglio Giberto, notaro residente nel comune di Olgiate Comasco,

distretto di Como, è traslocato nel comune di Corsico, distretto di Milano.

Fenu Giov. Maria, notaro residente nel comune di Luras, distretto di Sassari, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Bianchi Giov. Battista, notaro nel comune di Poggio Renatico, distretto di Ferrara, in forza del Regio decreto 14 febbraio 1892, registrato alla corte dei conti il 26 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Poggio Renatico.

Gilardi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cuvio, distretto di Como.

Della Giusta Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Padova, capoluogo di distretto.

Abbate Michele, notaro residente nel comune di Arpaja, distretto di Benevento è traslocato nel comune di Airola, stesso distretto.

Ferrara Benedetto, notaro residente nel comune di Vita, distretto di Trapani, è traslocato nel comune di Alcamo, stesso distretto.

Martini Giacomo, notaro residente nel comune di Crespano Veneto, distretto di Treviso, è traslocato nel comune di Montebelluna, stesso distretto.

Curti Pietro, notaro residente nel comune di Carate Brianza, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Milano, capoluogo di distretto.

Casati Giuseppe, notaro residente nel comune di Vimercate, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Milano, capoluogo di distretto.

Pagnotta Bartolomeo, notaro residente nel comune di Gualdo Cattaneo, distretto di Spoleto, è traslocato nel comune di Bevagna, stesso distretto.

Del Turco Pietrantonio, notaro residente nel comune di San Mauro Forte, distretto di Matera, è traslocato nel comune di Montepeloso, stesso distretto.

Disanza Giambattista, notaro residente nel comune di Garaguso, distretto di Matera, è traslocato nel comune di San Mauro Forte, stesso distretto.

Viggiani Carmine, notaro residente nel comune di Montepeloso, distretto di Matera, è traslocato nel comune di Garaguso, stesso distretto.

Semplici Tito Livio, notaro residente nel comune di Taceno, distretto di Como, è traslocato nel comune di Dumenza, stesso distretto.

Briganti Teopompo, notaro residente nel comune di Mondolfo, distretto di Pesaro, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Paradiso Nicola, notaro residente nel comune di San Giorgio la Molara, distretto di Benevento, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 14 ottobre 1892:

È concessa:

al notaro Ronchi Vincenzo, una proroga sino a tutto il 25 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Grassano;

al notaro Basile Francescantonio, una proroga sino a tutto il 25 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montepeloso.

Con decreti ministeriali del 17 ottobre 1892:

È concessa:

al notaro Gargiulo Luigi, una proroga sino a tutto il 19 aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Leporano;

al notaro Tufano Aniello, una proroga sino a tutto il 14 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ruviano;

al notaro Basso Giuseppe, una proroga sino a tutto il 10 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casalnuovo;

al notaro Fioriti Almerindo, una proroga sino a tutto il 4 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Felice a Cancello;

al notaro Miele Antonio, una proroga sino a tutto il 19 aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni del comune di San Gregorio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 14 ottobre 1892:

De Liguori cav. Cesare, contr'ammiraglio, esonerato dalla carica di giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina.

Martinez cav. Ernesto, ispettore nel corpo del genio navale, nominato giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina.

Con R. decreto del 17 ottobre 1892:

Avogadro Di Quaregna conte Luigi, tenente generale comandante del X corpo d'armata, collocato in posizione di servizio ausiliario a sua domanda dal 1° novembre 1892.

Boni cav. Annibale, id. id. dell'XI id., id. id.

Con R. decreto del 20 ottobre 1892:

Adami cav. Luigi, maggior generale ispettore dell'artiglieria da campagna, promosso al grado di tenente generale, continuando nell'attuale carica.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 16 ottobre 1892:

Grassi cav. Angelo, capitano legione Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Morozzo Della Rocca Di Bianzè cav. Enrico, colonnello comandante il 15 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 16 ottobre 1892:

Bonessa cav. Alessandro, colonnello comandante il distretto di Cefalù, trasferito al comando del distretto di Mantova.

Cantù cav. Celso, tenente colonnello distretto Perugia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Borelli cav. Marcello, maggiore id. Forlì, id. id., id.

Carusi Domenico, capitano 14 fanteria, id. id., id.

Carlesso Angelo, id. 86 id., id. id., id.

D'Agostini Luigi, tenente 52 id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. Decreto del 17 ottobre 1892.

Calosso cav. Luigi, tenente colonnello 69 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Paravagna Francesco, capitano aiutante maggiore in 1°, distretto di Ivrea, id. id. id.

Heusch Carlo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Firenze, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Lurgo Giovanni, id. 86 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Cumo Pio, sottotenente in aspettativa, collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Arma di cavalleria.

Con R. Decreto del 16 ottobre 1892.

Rasponi Umberto, capitano reggimento Nizza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. Decreto del 19 ottobre 1892.

S. A. R. Vittorio Emanuele Conte di Torino, tenente reggimento Piemonte Reale, comandato al corso complementare di equitazione di campagna, promosso capitano continuando come sopra.

Arma d'artiglieria.

Con R. Decreto del 9 ottobre 1892.

Siacci cav. Francesco, tenente colonnello addetto alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Con R. Decreto del 17 ottobre 1892

Oglietti Amedeo, capitano 23 artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Salsano Federico, id. 12 id. (id.), id. id. id.

Mariani Giuseppe, id. 19 id. (id.), id. id. id.

Arma del genio.

Con R. Decreto del 16 ottobre 1892.

I seguenti sottufficiali, allievi del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono nominati sottotenenti nell'arma del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Soricelli Francesco, furiere 3 genio, destinato al 1° genio.

Cervioni Pietro, id. 2 id., id. 3 id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 17 ottobre 1892:

Falcone cav. Gaudenzio, capitano contabile 22 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Chiesa cav. Stefano, id. 17 fanteria, id. id. id.

Banfo Camillo, id. 7 id., id. id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 ottobre 1892:

Verdun dei Signori di Cantogno nobile Domenico, maggiore nei carabinieri reali, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Orgno cav. Pietro, capitano di fanteria (personale delle fortezze), id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Mattone di Benevello Uberto, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Squarza Iride, capitano contabile, id. id. id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 17 ottobre 1892:

Pupi Carlo, militare in congedo illimitato, residente a Livorno, nominato sottotenente veterinario di complemento (articolo 1°, lettera *f*, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza, Livorno, ed al 7 artiglieria, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge, nei limiti di tempo di cui al § 314 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 17 ottobre 1892:

Codevilla Silvio, sottotenente complemento fanteria, distretto Bologna, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 2 settembre 1892:

Lazzaroni comm. barone Michele, sottotenente fanteria 210° battaglione, distretto Roma, trasferito nell'arma di cavalleria della milizia territoriale e promosso tenente.

Con R. decreto del 17 ottobre 1892:

Licalsi Cristoforo, tenente 295° battaglione Cefalù, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Castellana Gioacchino, id. 78° id. Genova, id id. id.

Nicolucci Luigi, sottotenente 289° id. Palermo, id. id. id.

Avitabile Corrado, id. 312° id. Siracusa, id. id. id.

Rampini Giovanni, id. 277° id. Cosenza, id. id. id.

Roggero Giovanni, id. 188° id. Massa, accettata la dimissione dal grado.

Landolina Francesco, sottotenente d'artiglieria 76 compagnia, distretto Nola, rimosso dal grado.

Evangelisti Augusto, id. id. 43 id. id. Ferrara, id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 17 ottobre 1892.

Chialchia Domenico, maresciallo d'alloggio dei carabinieri Reali, domiciliato a Forlì, nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri Reali.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

De Bussè Antonio, archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato archivista di 3ª classe nel Ministero della guerra, precedendo in anzianità l'archivista sig. Marchiori.

Rovatti Ettore, archivista di 3ª classe nel Ministero della guerra, cessa di appartenere al Ministero della guerra, essendo stato nominato archivista nelle Intendenze di Firenze.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892.

Colagrosso Angelo, ragioniere geometra principale di 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo, dal 1° novembre 1892, è destinato direzione genio Capua.

Con R. decreto del 16 ottobre 1892:

Savignone cav. Alessandro, ragioniere geometra capo 2ª classe direzione genio Genova, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 1° novembre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

(Amministrazione delle Poste).

Con R. Decreto del 25 luglio 1892:

Pedrelli Cleto, capo d'uffizio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto dell'8 agosto 1892:

Rovida Felice, capo d'uffizio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 26 agosto 1892:

Salvi Luigi, uffiziale in tirocinio, nominativo effettivo (L. 1200).

Con RR. decreti dell'11 settembre 1892:

De Matthaeis Luigi, capo d'uffizio, collocato a riposo d'ufficio, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Perfetti Domenico, capo d'uffizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Volpi Carlo, capo d'uffizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Bottini-Massa Giuseppe, capo d'uffizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Ciuffini Ferdinando, ufficiale, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia.

Amello Cesare, uffiziale, promosso a L. 2800.

Baldassarri Domenico, uffiziale, promosso a L. 2500.

Bertini Carlo, uffiziale, promosso a L. 1800.

Robiglio Giuseppe, Rodini Augusto, Cardella Salvatore, Pavoni Gerolamo, Savi Edoardo, Marini Francesco, Salvaneschi Secondo, Sacchi Amilcare, Livraghi Luigi, Pomarici Francesco, Ferrarese Antonio, Zanotto Antonio, Corsaro Alfio, Ferreri Angelo, Iovi Dario, Rodriguez Carlo, Vega Giovanni, Maddaluno Francesco, Cipriani Domenico, Redelico Francesco, Bon Antonio, De Ruvo Vincenzo, uffiziali, promossi a L. 1300.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 20 ottobre 1892, colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle Pensioni	Indennità	INSEGNANTI Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento comuni	province	Natura degli assegni conferiti pensioni annue	indennità per una volta tanto
730	164	Complesso delle pensioni e delle indennità conferite nelle adunanze anteriori . . . . L.			197,922 98	144,014 27
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 20 ottobre 1892				
731	»	Alloni Giuseppe fu Carlo	Broni	Pavia	219 97	—
732	»	Sanna Maria Rita fu Salvatore	Montresta	Cagliari	216 24	—
733	»	Pennino Luigi fu Francesco	Cairo Montenotte	Genova	319 37	—
734	»	Gonella Giuseppe Giov. Battista fu Giov. Antonio	Garessio	Cuneo	402 17	—
735	»	Procario David fu Luigi	Roccaraso	Aquila	367 77	—
736	»	Frontini Antonia fu Bartolomeo	Carbonate	Como	273 55	—
737	»	Moni Maria fu Giuseppe	Valgrana	Cuneo	317 77	—
738	»	Castaldi Rosanna fu Luigi	Caorso	Piacenza	186 85	—
739	»	Giacchini Francesco fu Giosafat	Arcevia	Ancona	183 62	—
740	»	Trippitelli Candida vedova Bagnini fu Michele	S. Demetrio ne' Vestini	Aquila	300 19	—
741	»	Martinazzi Pietro Alessandro di ignoti	Torre Pallavicina	Bergamo	395 13	—
742	»	Ruta Almerinda fu Vincenzo	Aversa	Caserta	174 17	—
743	»	Tirone Marietta vedova Albinolo fu Vincenzo	Senorbì	Cagliari	268 17	—
744	»	Gastaldi Maria Matilde o Metilde in Fioca fu Leonardo	Masserano	Novara	201 46	—
745	»	Bria Federico fu Pietro	Rose	Cosenza	228 51	—
746	»	Zanfrognini Liduina o Luduina o Aldovina fu Giovanni	Castel d'Ajano	Bologna	446 67	—
747	»	Santandrea Antonio fu Marco	Casal Fiumanese	Id.	149 69	—
748	»	Carrera o Carera Lavinia fu Giov. Battista	Varese	Como	246 61	—
749	»	Olivero Filippone Maria Margherita fu Domenico	Omino	Cuneo	188 27	—
750	»	Cinollo Rocco fu Antonio	Levanto	Genova	432 68	—
»	165	Ranieri Maria Cristina fu Alfonso	Davoli	Catanzaro	—	782 22
»	166	Branzoni in Fontana Clementina fu Felice	Vistarino	Pavia	—	684 45
»	167	Favini Antonio di Giuseppe	Oschiri	Sassari	—	866 67
»	168	Barbieri Antonio fu Giuseppe	Burano	Venezia	—	738 89
»	169	Ponati Vittoria fu Venerio	Desio	Milano	—	933 33
»	170	Eredi Bo Maddalena fu Vincenzo	Rocchetta Tanaro	Alessandria	—	1,173 33
»	171	Eredi Sala in Cobelli Maria fu Battista	Gargnano	Brescia	—	560 —
»	172	Cesareo o Cesario Giuseppe fu Antonio	Pagani	Salerno	—	1,583 33
»	173	Eredi Zasio Lanella Erminia fu Raffaele	Varese	Como	—	1,133 33
»	174	Balzaretti Maria Santina Clelia fu Luigi	Buccinasco	Milano	—	700 —
»	175	Malavolta Ester nata Camillo o Canolla fu Ponziano	Alvito	Caserta	—	816 67
				Totale . . . . . L.	203,474 84	153,986 49

Roma, addì 21 ottobre 1892.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 817034 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 10, al nome di Tasso *Lorenzo* Ilario fu Giuseppe domiciliato a Nervi (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Tasso *Ilario* fu Giuseppe ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 24 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 835149 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 750 al nome di Fioroni Oreste fu Paolo, minore, sotto la tutela dell'avvocato Garavaglia Gian Paolo fu Francesco, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiorone Oreste fu Paolo, minore sotto la tutela dell'avvocato Garavaglia ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 791261 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30.

N. 861281 per L. 15
» 891550 » 20
» 911123 » 75
» 911172 » 30
» 926034 » 20

al nome di Delle Piane Didimo fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Morando, domiciliato in Genova, quelli nn. 861281, 911123, 911172, 926034; a Delle Piane Didimo fu Antonio Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre suddetta, gli altri due cioè nn. 791261, 891550; furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Delle Piane *Antonio-Giuseppe-Didimo* fu Antonio Luigi ecc. (il resto come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 556224 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 120, al nome della provincia di Caserta, con usufrutto a favore di Coletta *Giovanni* fu Rosalia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla provincia di Caserta, con usufrutto a favore di Coletta *Pietro Giovanni* fu Rosalia, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 471 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879 colla quale venne prescritta la costruzione di linee ferroviarie complementari, fra le quali quella della linea Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 14 febbraio 1888 n. 4856, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data marzo 1888, coi numeri 13600-13601, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Tivoli, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Tivoli provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 10 ottobre 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme,
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO

degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Rosati Domenica fu Vincenzo ved. Facchini, ed ora il figlio ed erede Facchini Antonio fu Luigi, domiciliati in Tivoli.

Terreno seminativo in territorio di Tivoli, vocabolo Reali, descritto in catasto sez. 6ª col n. 312 di mappa, confin. Prassedi Luigi, Cipriani Vincenzo, Timperi Giuseppe e Mariani Rosa.

Indennità stabilita L. 160,11.

2. Fraschetti Giuseppe fu Vincenzo, ed ora Fraschetti Camillo fu Giovanni, domiciliato in Tivoli.

Terreno seminativo in vocabolo Reali, in catasto sez. 6ª, mappa n. 231, confinante Parrocchia di S. Giorgio, strada provinciale, L. Bonfiglietti.

Altro in vocabolo Ponte Francia, alla sez. 7ª, mappa coi nn. 42-41, confinante Palmeggiani ved. Pacifici, strada provinciale e Mancini Luigi.

Altro in vocabolo Infermo o fiume Rotto, alla sez. 7ª, mappa nn. 47-49-57, confinante territorio di S. Polo, Palmeggiani ved. Pacifici, strada provinciale, Vallone fiume Rotto.

Indennità stabilita L. 243.

Registrato a Tivoli, il 12 ottobre 1892, vol. 26, fogl. 46, num. 155, reg. mod. 1. — A gratis.

Il Ricevitore: CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	sereno	—	7 8	1 2
Domodossola	3/4 coperto	—	9 0	— 2 5
Milano	coperto	—	11 7	6 4
Verona	coperto	—	12 4	8 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	13 5	5 5
Torino	sereno	—	10 4	4 8
Alessandria	coperto	—	11 6	5 9
Parma	1/2 coperto	—	11 3	6 4
Modena	1/2 coperto	—	12 2	8 1
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	15 5	12 9
Forlì	3/4 coperto	—	13 5	8 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	16 0	9 9
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	17 1	8 4
Firenze	piovoso	—	12 3	8 6
Urbino	coperto	—	12 3	7 9
Ancona	coperto	calmo	17 2	12 0
Livorno	coperto	agitato	14 0	11 0
Perugia	coperto	—	12 7	8 8
Camerino	1/2 coperto	—	12 0	9 2
Chieti	sereno	—	18 8	6 6
Aquila	1/2 coperto	—	12 9	4 6
Roma	q. coperto	—	19 1	11 8
Agnone	sereno	—	14 7	6 7
Foggia	—	—	—	—
Bari	1/4 coperto	calmo	16 2	11 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	16 9	13 5
Potenza	3/4 coperto	—	12 5	8 6
Lecce	sereno	—	20 9	12 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	calmo	19 8	11 6
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	20 4	16 8
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 8	11 1
Catania	sereno	calmo	19 4	13 7
Caltanissetta	sereno	—	18 0	11 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	20 6	14 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . = 764,6
Umidità relativa a mezzodì . . . = 85
Vento a mezzodì . . . Sud debole.
Cielo . . . piovoso.
Termometro centigrado { Massimo = 19°,3. Minimo = 11°,8.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,0.

Li 25 ottobre 1892.

In Europa bassa pressione al Nord, 743 Arcangelo; abbastanza elevata al Sud, 766 in Sicilia e nel Portogallo.

In Italia nelle 24 ore: il barometro ha continuato ad aumentare, fino a quattro mill. in Sicilia, meno altrove; venti deboli meridionali; ancora pioggia in molte stazioni.

Stamane: cielo piovoso a Firenze, coperto nell'Italia superiore e centrale, nuvoloso altrove; venti generalmente meridionali qua e là freschi.

Barometro: 762 Milano; 764 Roma; 765 Cagliari, Napoli; 766 Sicilia.

Mare agitato a Livorno ed alla Palmaria.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi meridionali, cielo nuvoloso Italia superiore con pioggia, sereno vario al Sud.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 24. — Il granduca ereditario di Russia è arrivato, dopo avere scontata una quarantena di due giorni.

S. A. I. fu ricevuta ufficialmente.

LONDRA, 24. — La temperatura è freddissima. Le montagne del Nord del Paese di Galles sono già coperte di neve.

Un telegramma al *Times* da Parigi conferma la smentita data alla voce che la Francia avesse promesso all'Italia di non occupare la Tunisia.

BUDAPEST, 24. — È falsa la notizia, data da alcuni giornali, del suicidio, a Venezia, del conte Bethlen, fratello del ministro ungherese dell'agricoltura.

Il conte Bethlen è già tornato a Budapest.

OXFORD, 25. — Gladstone fece oggi una lezione in questa Università sulle Università dal Medio Evo, studiandone l'origine, il carattere e la missione.

Gladstone fu calorosamente applaudito.

L'aula era affollata.

PARIGI, 25. — L'Ambasciata d'Italia pubblica una nota, in cui dichiara che la conversazione coll'ambasciatore comm. Ressmann pubblicata da un giornale del mattino, riguardo alle lettere che Barthélemy Saint-Hilaire e G. Ferry diressero ai giornali, è inesatta nei termini e snaturata nelle espressioni e negli apprezzamenti dell'ambasciatore.

VIENNA, 25. — La *Wiener-Zeitung* annunzia che il Parlamento è convocato pel 5 novembre.

ATENE, 25. — I Ministri di Francia, d'Italia e di Germania, presentarono a Re Giorgio lettere di felicitazione dei loro Sovrani per le nozze d'argento delle LL. MM. Elleniche.

L'Ambasciatore di Spagna a Costantinopoli è qui giunto per presentare al Re ed alla Regina una lettera di felicitazione della Regina-Reggente.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 ottobre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—	96,— 96,02 1[2 05	Cor. M. 96 —	95,97 1[2 96,03 1[2 05		— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	95,95				— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob. 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 60 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			98 30 3
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 25 4
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 — 5
» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 — 6
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			458 — 7
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			489 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			491 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			662 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			545 —
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1345 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	1019 1022 1025		— —
» » Generale	»	300	300		— —	372 72 1[4 73 72 71 1[2	71 70 3[4)	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			345 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			37 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	498		— — 8
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			480 — 9
» Soc. di Credito Mobil. italiano (st.	1 luglio 92	500	400		— —	538 537 1[2 537		— —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	949 950 951		— — 10
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1186 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	430		— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	168 168,50		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —	172		— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			285 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	182		— —
» » Romana Min. e Fond. Antimonio	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 [illegible]	250	250		— —			324 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			[illegible]
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			180 —
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			293 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

(1) Ex coup £. 1,30. — (2) Id. £. 2,17. — (3) Id. £. 2,17. — (4) Id. £. 2,17. — (5) Id. £. 10. — (6) Id. £. 10. — (7) Id. £. 10,68. — (8) Ex acc. div. £. 11,50. — (9) Id. £. 10,53. — (10) Id. £. 25.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

24 ottobre 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 96 052
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 852
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . » 58 518
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 57 220

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
1 1/2	Francia	90 giorni		103 02 1[2
	Parigi	Cheques		103 70
3	Londra	90 giorni	25,92	—.—
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.

Visto: Il Presidente: B. TANLONGO.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	96 50
» 3 0[0	60 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	488 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	492 —
Az. Fer Meridionali	670 —
» » Mediterranee	550 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1360 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	362 —
» Banco di Roma	340 —
Az. Banca Tiberina	35 —
» » In. e Com. (an)	523 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	580 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	945 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condot. d'ac.	414 —
» » Gen. Illumin.	282 —
» » Tramway Om.	178 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	170 —
» » Immobiliare	178 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	300 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	45 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	180 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	417 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	292 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUNINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.